

L'intervista al sindaco di Terni sulla situazione delle Casse

«Gli scandali di questi giorni sono sintomo di un malessere più antico»

Gli amministratori di Comuni e Regione oggi a Perugia in assemblea per chiedere una nuova politica del credito - Sotto accusa un sistema che è sempre sfuggito al controllo democratico - Forti resistenze ai cambiamenti

Chiesto un nuovo incontro con il ministro per lo zuccherificio

PERUGIA - Sarà necessario un altro incontro per decidere definitivamente in merito allo svolgimento della campagna bieticola '80 dello zuccherificio di Foligno. Se Montesi resta fermo sulle sue posizioni intransigenti, dovrà essere il governo a lavorare per garantire la gestione d'emergenza per la compagnia di quest'anno.

La Fgci: «Basta con le assunzioni clientelari alla Terni-chimica»

TERNI - Alla Terni chimica non può passare la logica delle assunzioni clientelari: ha affermato la federazione giovanile comunista, in riferimento agli ultimi sviluppi della vertenza aziendale che ha visto all'interno del consiglio di fabbrica prevalere due linee diverse: quella della Cgil, impegnata per ottenere nuove assunzioni, ponendo fine ad ogni clientelismo e quella della Uil e della Cisl, disposte anche a transigere su questi principi.

La legge approvata alla Camera

Duecento miliardi per la Valnerina votati «in extremis»

Ricerca dal Pci l'intesa fra i gruppi

ROMA - È stato evitato in extremis alla Camera il blocco della legge recante provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo dei comuni terremotati dell'Umbria, Marche e Lazio, che si sarebbe determinato con la crisi di governo. La legge è giunta al Senato a Montecitorio pochi giorni fa: se avesse dovuto seguire l'iter normale (esame in commissione prima e quindi discussione in aula), essa sarebbe inevitabilmente incappata nel periodo di crisi di governo, durante il quale il Parlamento, in mancanza di un interlocutore valido (il governo, appunto) non esamina provvedimenti legislativi ordinari, ma soltanto i decreti legge che a norma della Costituzione le Camere hanno l'obbligo di convertire in legge entro 60 giorni.

Non compaiono «pesci grossi» nell'elenco umbro

Nel «libro rosso» di Reviglio un consigliere regionale dc

Si tratta di Ariodante Picuti che avrebbe evaso il fisco per dodici milioni e duecentomila lire in soli tre anni - Un nutrito numero di commercianti e industriali

PERUGIA - D'accordo, non ci sono, come dicevamo ieri, nomi illustri nell'elenco umbro di evasori fiscali presentato dal ministro Reviglio. Non ci sono i grossi petrolieri e gli industriali, che compaiono, a livello nazionale, nel «libro rosso» del ministro. C'è invece, nell'elenco di Foligno, il nome di un consigliere regionale democristiano, l'avvocato Ariodante Picuti, che avrebbe evaso il fisco in tre anni per dodici milioni e duecentomila lire.

TERNI - Chi sono i primi evasori accertati che sono finiti nella lista resa pubblica dal ministro Reviglio? Come in tutto il resto del Paese, ci sono figure note e altre meno note; vi figurano rappresentanti di commercio, industriali, commercianti. Il caso più eclatante è quello di Alberto Gerli, che è in testa alla graduatoria dei grandi evasori, ma è tornato soltanto d'adozione, perché iscritto agli elenchi di Terni, ma abita fuori provincia: fa l'industriale nel settore dei tabacchi.

Una rappresentazione che si intitola «Sega la vecchia»

La riscoperta della cultura contadina fra elementi pagani e cristiani

La pro loco di Magione ha organizzato un breve incontro-dibattito sulla festa contadina di Sega la Vecchia. Il prof. Tullio Seppilli, docente di teatro all'Università di Perugia, è stato invitato nel cinema del paese.

L'incontro-dibattito a Magione La commedia dell'arte rivive nella «festa» di Quaresima



La pro loco di Magione ha organizzato un breve incontro-dibattito sulla festa contadina di Sega la Vecchia. Il prof. Tullio Seppilli, docente di teatro all'Università di Perugia, è stato invitato nel cinema del paese. Prof. Seppilli ha esposto con l'ausilio di registrazioni sonore e di diapositive una interessante ricerca condotta in Umbria sulla cultura di queste feste, sulle varianti locali e sulle interpretazioni che ne danno gli stessi contadini.

Le resistenze al cambiamento sono più forti

«Sono fortissime. Il fatto stesso che quasi tutte le presidenze siano scadute e non siano state rinnovate dimostra che c'è da parte di chi ha finora diretto la politica del credito tutto l'interesse a mantenere questo stato di cose, a evitare il controllo democratico, conservando una gestione privatistica e tutto sommato anche poco accorta. A Terni si è ora arrivati al paradosso che non c'è più il presidente né il vice presidente. In questa situazione, occorre ora più che mai stringere i tempi».

«E' del tutto impensabile. Già sarebbe stato difficile se non ci fossero stati questi ultimi sviluppi, allo stato attuale lo è ancora di più. Di fatto la Cassa di Risparmio da sole non possono introdurre modifiche significative. Dipende dalla volontà politica dei partiti che hanno questa responsabilità, in primo luogo della Dc. Se manca questa non può esserci cambiamento».

Conferenza stampa del neo-eletto a Palazzo Cesaroni

Un difensore civico per proteggere il cittadino dalla burocrazia

Compito del nuovo istituto segnalare agli organismi regionali ritardi, disservizi e irregolarità

PERUGIA - «I cittadini dovranno spogliarsi della vecchia mentalità di ricorrere sempre a chi possiede «le leve» (che ne richiedano l'intervento) per il regolare e sollecito svolgimento delle loro pratiche presso gli uffici pubblici. Il compito di questo ufficio è quello di segnalare e denunciare gli organi di governo della Regione i ritardi, i disservizi, e l'irregolarità di qualsiasi specie. Inoltre il difensore civico, qualora nel suo intervento presso gli uffici regionali rilevi ingiustificati ritardi, dovrà esaminare le pratiche con il funzionario responsabile».

regolarità della pratica, inviterà il responsabile di quell'ufficio ad un colloquio per visionare la pratica e stabilire il termine entro il quale la stessa dovrà essere portata a termine. Nella legge regionale c'è una particolare attenzione alle altre regioni in cui il difensore civico è presente: tutta la sua attività interessa solo gli uffici dell'amministrazione regionale o da questa in qualche modo dipendenti, quindi restano esclusi tutti gli uffici e tutte le altre strutture ministeriali. Sarà in un articolo la legge umbra prevede che se il difensore civico venga a conoscenza di irregolarità in altri uffici della pubblica amministrazione egli potrà informare gli organi statutarî regionali ed investire questi ultimi del caso.

Dalla lettera di un compagno una testimonianza di esemplare onestà

Quando la moralità «fa notizia»

PERUGIA - Abbiamo ricevuto «per conoscenza» questa lettera inviata alla sua sezione dal compagno Duili ed abbiamo deciso di pubblicarla integralmente perché è una testimonianza di grande valore. Anche se a parte, il cambiamento, di tutte le altre migliaia di testimonianze che tutti i giorni vengono da «popolo comunista» - per esempio, con la sottoscrizione straordinaria per l'Unità - è una testimonianza di correttezza e moralità che, e lo constatiamo con amarezza, «fa notizia».

chiesto ed ottenuto la assoluzione di un collega pur essendo stato provato (con prove testimoniali) che detto medico non si recava quasi mai in studio (ne possiede tre o quattro) e che il suo certificato svolgeva l'opera di spettegolezza. Una delle ragioni che mi hanno spinto ad entrare nel Pci è stata la pulizia morale che ho sempre potuto ammirare nei suoi membri (a tutti i livelli). La ragione che mi impone ora di rifiutare la tessera è della stessa natura. Non voglio arrecare in nessun modo danno a questa «limpidezza morale» che anche gli avversari riconoscono agli uomini del Partito comunista. Intanto ti invio la rimanenza della quota di iscrizione del 1979 che ancora non avevo versato e mi impegno a pagare (lo stesso) quella per il 1980, anche se non pretendo il riacquisto della tessera per il motivo sopra esposto. Saluti fraterni.